

DOCUMENTO

Le tappe, a partire dalla soppressione dell'AGES, verso un neocentralismo in larga parte finanziato dagli Enti locali

L'art. 7, commi da 31-ter a 31-octies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 2010, ha disposto la soppressione dell'agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (AGES), la successione a titolo universale e il trasferimento delle funzioni, delle relative risorse strumentali e del personale in servizio, comprensive del fondo di cassa, al Ministero dell'Interno. Il decreto 31 luglio 2010 del Ministro dell'Interno ha dato una prima attuazione alle citate disposizioni mediante, tra l'altro, l'istituzione di un'apposita Unità di missione nell'ambito dell'ufficio di Gabinetto del Ministro stesso, alla quale è stato affidato l'incarico di svolgere le attività degli organi soppressi fino al perfezionamento del processo di riorganizzazione previsto dalla legge. L'Unità di missione si raccorda, a livello territoriale, con i prefetti dei capoluoghi di regione che succedono, avvalendosi dei relativi uffici e personale, ai soppressi Consigli di amministrazione delle sezioni regionali dell'Agenzia.

Inoltre, ai sensi delle norme citate, sono stati soppressi i versamenti al fondo di mobilità precedentemente a carico di Comuni e Province e, corrispondentemente, ridotti i contributi ordinari delle amministrazioni provinciali e dei Comuni, con decorrenza 1° gennaio 2011 (successivamente differita).

Tutto ciò è avvenuto nelle more della sottoscrizione dell'ipotesi di CCNL della categoria riferito al biennio 2006/2007.

➤ 5 milioni di euro per il finanziamento del contratto dei Segretari

Come sono stati utilizzati?

L'art.3 co 138 della l. 24-12-2007 n.244 aveva previsto che 5.000.000 di euro, con decorrenza 2008, fossero destinati ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per il finanziamento del CCNL dei Segretari-biennio 2006/2007; di essi si parla nella direttiva all'ARAN riferita al biennio contrattuale in questione. Tali risorse erano state reperite all'interno del fondo di mobilità di cui all'art.20 del D.P.R. n. 465/1997. L'ipotesi di CCNL 2006/2007 viene sottoscritta il 13/10/2010 senza utilizzare tale quota di copertura della spesa, tolta unilateralmente dall'ARAN. La stessa cifra é tolta naturalmente anche per il biennio 2008/2009, la cui contrattazione è avvenuta sulla base delle risorse messe a disposizione. Nel suo rapporto di certificazione dell'ipotesi di contratto 2006/2007 la Corte dei Conti (delibera S.U.in sede di controllo n.63/2010) afferma conseguentemente che , a regime, dovrebbe realizzarsi una minore spesa rispetto a quella inizialmente quantificata, aspetto, questo, sostanzialmente confermato nella certificazione dell'ipotesi del contratto del successivo biennio 2008/2009, sottoscritta il 02/12/2010 (delibera S.U.in sede di controllo n.11/2011).

Come sono stati utilizzati dal Ministero dell'Interno, succeduto a titolo universale all'ex AGES, i 5.000.000 di euro reperiti all'interno del fondo di mobilità inizialmente destinati alla copertura del contratto dei Segretari?

**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE REGIONALE DELLA CALABRIA**

➤ **Le risorse del fondo finanziario di mobilità e le quote dei diritti di segreteria dei Comuni e delle Province vengono versati al Ministero dell'Interno**

Con la proroga fino al 31/12/2011 della fase transitoria della gestione dell'ex AGES attraverso l'Unità di missione, la soppressione dei versamenti al fondo di mobilità a carico di Comuni e Province, differita una prima volta al 30/03/2011 (tabella 1 allegata alla l.n.10/2011), è stata oggetto di ulteriore differimento al 31/12/2011 (DPCM 25/03/2011), sicché gli Enti locali continuano a finanziare fino al 2012 la suddetta gestione provvisoria. Gli stessi sono tenuti al versamento al Ministero dell'Interno della quota dei diritti di segreteria, prevista dagli artt. 40-42 della legge n. 604/1962 e dall'art. 21 del D.P.R. n. 465/1997, da calcolare secondo quanto dispone la legge n. 131/1983.

Il fondo di mobilità e i diritti di segreteria, prima della soppressione dell'AGES, servivano a finanziare, oltre che le strutture e il funzionamento della stessa AGES e della SSPAL, la formazione dei Segretari, dei Dirigenti, degli apicali degli Enti locali privi di dirigenza, degli Amministratori, con corsi residenziali nazionali e corsi e seminari sull'intero territorio nazionale.

E ora?

- Non vi sono più corsi sul territorio e i Comuni medio-piccoli e piccolissimi non hanno risorse per la formazione dei propri dipendenti, o stentano grandemente a provvedervi
- I residui corsi organizzati dalla SSPAL, in collaborazione con Università e Scuole di formazione, in primis la SSAI, di fatto sono solo residenziali, per lo più a Roma, e sono destinati all'accesso alla carriera o a un numero ristretto di Segretari, a volte solo di fascia A
- Addirittura, pur essendo stato programmato e organizzato, è persino in forse l'inizio del corso COA IV di accesso alla carriera, in quanto non risulta ancora approvato, a maggio, il piano finanziario della SSPAL per il 2011. Questo dopo che sono state spese risorse molto ingenti per selezionare gli ammessi allo stesso, mediante procedure concorsuali.

➤ **La Funzione Pubblica emanerà i propri indirizzi in tema di formazione pubblica sulla base del 14° Rapporto annuale sulla formazione dei dipendenti pubblici richiesto a SSPA e Formez, con la collaborazione del Tavolo tecnico delle Regioni e dell'Istituto Tagliacarne.**

Le indicazioni della Funzione Pubblica sulla formazione pubblica costituiscono linee-guida per gli Enti locali. L'indagine presso questi ultimi è curata dal Formez, organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, costituito da due membri di diritto espressioni della Presidenza del Consiglio, due membri designati dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e due membri designati dall'assemblea. Attualmente sono associati al Formez nove Regioni e quattro

UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI UNIONE REGIONALE DELLA CALABRIA

grandi città. Il mondo degli Enti locali, Comuni e Province, è dunque in esso allo stato grandemente sottorappresentato. Le linee-guida sulla formazione dei dipendenti degli Enti locali verranno pertanto elaborate sostanzialmente senza un reale confronto con tali Enti territoriali.

Questi i fatti.

Mentre questo processo di neocentralismo, largamente finanziato dagli Enti Locali, silenziosamente avanza, intorno si dibatte, spesso più o meno accademicamente, di nuovi assetti ordinamentali autonomistici e federalistici.

Sbaglia, perciò, chi pensa che il rinvio continuo, nella Carta delle Autonomie, della configurazione da dare, negli Enti locali, alle figure-cerniera tra politica e amministrazione, e della conseguente definizione del quadro organico dei livelli organizzativi occorrenti per renderne possibile l'effettivo espletamento delle funzioni, sia "cosa" che riguarda solo uno sparuto gruppo di Segretari, e non realizza, invece, che, così facendo, continuano ad essere eluse scelte fondamentali sulle modalità di integrazione tra i diversi livelli istituzionali.

Non è stato ancora attivato, in altri termini, un vero percorso perché vi possa essere, da parte di ciascun livello istituzionale, una propria partecipazione consapevole e responsabile ad un assetto ordinamentale condiviso, che lo ricomprenda e nel quale si riconosca.

Il rischio è, perciò, che si arrivino a prendere decisioni quando i buoi saranno ormai scappati dalla stalla.